

Codice etico e di comportamento dell’Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé

INTRODUZIONE

Con questo documento l’Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé, ente del Terzo Settore, intende richiamare, ribadire, rafforzare e ulteriormente esplicitare i principi, i valori e gli obiettivi già enunciati negli atti costitutivi dell’Associazione: la Dichiarazione di intenti (“Carta del Ghislieri”) sottoscritta dai soci promotori il 29 novembre 1991 e lo Statuto, rinnovato con atto pubblico attraverso delibera assembleare il 3 luglio 2019 per adeguarlo alla “Riforma del Terzo Settore” (D. lgs. n. 117/2017 e successivi decreti attuativi).

In totale adesione al Codice etico e di comportamento adottato nell’agosto 2018 dall’Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo, nonché della Carta etica dell’AOI (Associazione ONG italiane), l’attività di cooperazione internazionale dell’Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé (di seguito denominata “Agenzia”), svolta dagli associati che ricoprono le cariche previste dal suo Statuto, dai volontari ai quali è affidata a titolo gratuito l’esecuzione dei vari programmi e progetti in Costa d’Avorio nel territorio di Ayamé (regione del Sud Comoé), nonché da altri collaboratori o consulenti eventualmente retribuiti per l’assolvimento di specifici compiti, si informa ai principi di umanità, solidarietà, responsabilità e trasparenza.

A tal fine, sono state approvate dal Comitato di Coordinamento dell’Agenzia in data 17 giugno 2021 le disposizioni che seguono:

1. Finalità e valori dell’Agenzia

L’Agenzia, attraverso l’adozione a tempo indeterminato nel 1991 di una “situazione disagiata del mondo”, individuata nella comunità rurale di Ayamé in Costa d’Avorio, si propone di contribuire al suo sviluppo umano, sociale ed economico nella convinzione di favorire in tal modo la fratellanza e la pace tra i popoli e di ridurre le insopportabili diseguaglianze che dividono i paesi ricchi del Nord del Mondo dai paesi poveri del Sud del Mondo. Una tale vocazione universalistica trova ispirazione anche nei principi fondamentali della Costituzione italiana, laddove riconosce i diritti inviolabili dell’uomo, senza alcuna discriminazione, in qualsiasi situazione territoriale (artt. 2 e 10) e laddove impegna la Repubblica a promuovere la pace e la giustizia tra le Nazioni (art. 11).

Le iniziative di cooperazione dell’Agenzia nel territorio di elezione sono dirette in particolare alla tutela della salute, dell’infanzia e dell’ambiente mettendo a disposizione risorse, conoscenze e pratiche sostenibili che possano favorire un’equilibrata crescita, sotto ogni profilo, delle popolazioni interessate, incentivando il loro coinvolgimento attivo per il perseguimento di tali obiettivi.

Gli interventi dell’Agenzia prescindono da interessi economici privati, sono autonomi rispetto alle politiche governative e si informano ai principi-metodi di:

- a) *legalità*: nessun comportamento contrario alle leggi della Repubblica italiana, alle convenzioni internazionali e all’ordinamento dell’Unione Europea può essere

giustificato per perseguire gli obiettivi e i programmi dell'Agenzia, in scrupolosa osservanza delle prescrizioni del D. legs. n. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle società e degli enti) e successive modifiche e integrazioni;

- b) *correttezza-imparzialità*: l'Agenzia assicura la salvaguardia dei diritti di ogni soggetto coinvolto, a qualsiasi titolo, nell'attività dell'Agenzia, evitando irragionevoli discriminazioni di genere, di orientamenti sessuali, di età, di provenienza geografica, di opinioni politiche e convinzioni religiose;
- c) *responsabilità sociale e comunitaria*: le azioni dell'Agenzia tengono conto del loro impatto nei territori di riferimento, attente a non creare situazioni che abbiano ripercussioni negative sulla convivenza locale o che possano generare o aggravare conflitti tra gruppi sociali o che possano suscitare insostenibili aspettative;
- d) *gratuità*: i soci e i volontari dell'Agenzia, in coerenza con la sua natura di associazione *non-profit*, si impegnano per il perseguimento dei programmi e progetti dell'Agenzia a titolo assolutamente gratuito, in modo da ridurre al minimo i costi di organizzazione interna. È previsto solo il rimborso delle spese sostenute per le missioni, previa consegna dei documenti di viaggio e soggiorno. Per i servizi e i beni acquisiti da collaboratori e soggetti esterni l'Agenzia richiede un'adeguata e comprovata competenza e qualità delle prestazioni e verifica la congruità di costi e tariffe, coniugando le esigenze di un'efficace ed efficiente cooperazione con i principi di trasparenza delle scelte, dell'affidabilità professionale ed etica dei fornitori e di una gestione oculata delle risorse a disposizione. L'Agenzia valorizza al massimo anche il sostegno degli enti e dei privati che ne condividono le finalità umanitarie e offrono il loro apporto in forme diverse dalle elargizioni in denaro.

2. Rapporti esterni

Gli associati, che in ragione delle cariche ricoperte o dei compiti loro affidati, intrattengono relazioni con pubbliche amministrazioni, uniformano la loro condotta alla massima correttezza, rispettando le forme previste dalle normative vigenti senza invocare trattamenti di favore incompatibili con i principi di imparzialità e trasparenza alla base dell'azione amministrativa.

I volontari, in missione nei luoghi di cooperazione per conto dell'Agenzia, svolgono i compiti loro affidati interloquendo con le popolazioni ospitanti con amicizia e mitezza. Evitano comportamenti che possano ingenerare incomprensioni o provocare litigiosità. Si astengono dal prendere parte a controversie tra gruppi locali e cercano di favorire la pacificazione tra i medesimi. Non prendono posizione e non interferiscono in competizioni politiche. Rifiutano con cortesia doni personali, fatta eccezione per quelli espressione di tradizioni locali e che siano di modico valore, considerando le condizioni economiche della comunità in cui operano.

Nei rapporti con le autorità politiche e amministrative con cui entrano in contatto sottolineano il carattere esclusivamente umanitario della cooperazione prestata a beneficio delle popolazioni interessate.

Il presidente e legale rappresentante dell'Agenzia è, ai sensi del suo statuto, responsabile dei rapporti con i mezzi di informazione.

3. Rapporti interni

Consapevoli che l'efficacia della cooperazione dipende anche dall'unità di intenti e dalla coesione interna, gli organi dirigenti dell'Agenzia, in conformità con le sue norme statutarie, favoriscono la più ampia e continua partecipazione degli associati alle discussioni relative agli obiettivi da perseguire e ai progetti da elaborare e implementare. A questo fine, le riunioni del Comitato di Coordinamento sono normalmente aperte ai soci e volontari interessati. Gli associati possono richiedere copia dei resoconti-verbali delle riunioni, redatti in modo circostanziato per rendere chiari i motivi alla base delle deliberazioni. Particolare cura è riservata alla comunicazione interna ed esterna, attraverso i media di cui si avvale l'Agenzia: sito internet, pagine su Facebook, periodiche *newsletters*, comunicati e interventi sulla stampa.

Nel rispetto dei principi di democrazia e di libera manifestazione del pensiero, gli associati possono esprimere critiche all'operato degli organi dirigenti dell'Agenzia, con il solo limite del discredito immotivato e sleale tale da pregiudicarne il buon nome e le iniziative di cooperazione. È dovere morale degli associati promuovere, nei limiti delle loro possibilità, le finalità dell'Agenzia e di assecondarne le campagne di autofinanziamento. Eventuali conflitti di interesse devono essere prevenuti e, in ogni caso, comunicati al Comitato di coordinamento, che assumerà le conseguenti determinazioni.

Le esclusioni dei soci dall'Agenzia per indegnità morale, previste dallo Statuto, devono essere valutate con la massima prudenza e serenità, prima di procedere ai sensi dello Statuto medesimo.

Pur privilegiando il lavoro decentrato dei propri attivisti e volontari, l'Agenzia salvaguarda le loro condizioni di salute, come previsto dalle vigenti norme sulla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo per le attività istituzionali e di relazione con il pubblico che si svolgono nelle sedi ufficiali dell'Associazione. A tali fini vengono sottoscritte specifiche assicurazioni con compagnie specializzate nel settore non-profit e della cooperazione internazionale.

4. Rendicontazione economica e finanziaria e trasparenza gestionale

La pubblicità e l'assoluta trasparenza dei bilanci è un'esigenza imprescindibile per l'Agenzia che redige la sua contabilità in modo esaustivo, analitico e accessibile a chiunque. A questo scopo, unitamente ai bilanci formali, l'Agenzia pubblica e diffonde i "dati fondamentali" dell'andamento economico e finanziario della medesima, segnalando, nel prospetto delle entrate, i proventi derivati dai contributi di associati e sostenitori, dal 5 per mille, da enti di varia natura (associazioni e imprese) e da amministrazioni pubbliche per le quali si applica l'art 1 della legge n. 124/2017. A salvaguardia delle vigenti norme sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003) i contributi individuali sono esposti in forma aggregata, mentre quelli di enti collettivi, iscritti nei rispettivi bilanci ai sensi di legge, sono indicati nominativamente. Nel prospetto delle spese, formulato in maniera analitica, sono individuati i singoli progetti finanziati dall'Agenzia, con evidenziazione del loro stato di avanzamento, dei partner che eventualmente partecipano alla loro realizzazione, della provenienza dei fondi utilizzati, come i "contributi finalizzati" erogati all'Agenzia da persone ed enti e i proventi del 5 x mille. Anche le spese strumentali e relative all'organizzazione interna sono esposte distintamente. In apposita sezione dei "dati fondamentali del bilancio"

sono elencate le c.d. “valorizzazioni”, cioè tutte le donazioni non monetarie di beni e servizi e le prestazioni messe a disposizione dell’Agenzia dai soggetti che contribuiscono in vario modo alla sua attività.

Nello stesso documento viene riferito l’organigramma dell’Agenzia che ne riflette l’attuale stato organizzativo ed è funzionale alla sua operatività.

5. Ostensione a terzi del Codice etico dell’Agenzia e vigilanza sulla sua applicazione

Prima della stipula di contratti di qualsiasi tipo e di accordi di partenariato con soggetti esterni all’Agenzia, il presente Codice viene comunicato agli interessati perché possano adeguarsi alle relative disposizioni e sottoscrivere un’apposita dichiarazione in tal senso.

Spetta a tutti gli organi dell’Agenzia, secondo le loro specifiche competenze, vigilare sulla correttezza e puntuale applicazione delle presenti disposizioni e intervenire immediatamente in caso di segnalazione anche anonima di loro eventuali violazioni.

Il Comitato di coordinamento provvede tempestivamente agli aggiornamenti del presente documento che si rendessero necessari per modifiche statutarie o per cambiamenti nei programmi e obiettivi dell’Agenzia.

Il Codice etico è pubblicato con il dovuto rilievo sul sito internet dell’Agenzia.